

PROVINCIA DI TERAMO

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI RIPARTO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2014 AREA PERSONALE NON DIRIGENTE

Relazione illustrativa e tecnico finanziaria

(articolo 40, comma 3sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001; circolare n. 25 del 19 luglio 2012)

L'art. 40, comma 3-sexies, del decreto legislativo n. 165/2001 dispone che *“A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”*. A realizzazione di tale adempimento è stata pubblicata la circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, all'esito di un lavoro di collaborazione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha coordinato la realizzazione della sezione relativa alla relazione tecnico-finanziaria, ed il Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha coordinato la realizzazione della sezione relativa alla relazione illustrativa.

A. Relazione illustrativa

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

La presente relazione illustra gli aspetti procedurali e sintetizza il contenuto del contratto integrativo utilizzando la modulistica allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 25 del 19 luglio 2012; illustra in specie l'articolato del contratto e ne attesta la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; indica le modalità di utilizzo delle risorse accessorie, i risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; contiene infine altre informazioni ritenute utili.

Il presente contratto integrativo è un *“contratto integrativo economico”*.

Modulo 1 Scheda 1.1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	L'ipotesi/preintesa di contratto integrativo è stata sottoscritta il 21.01.2014
Periodo temporale di vigenza	ANNO 2014
Composizione della delegazione trattante	Delegazione Parte Pubblica • Gianna Becci (Segretario Generale/Direttore Generale) – Presidente • Daniela Cozzi (Dirigente Settore Risorse Umane) -

		<p>Componente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pietro De Camillis (Dirigente Settore Affari Generali) – Componente <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, DICCAP, CSA, CISAL, CONFSAL</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa: CGIL, CISL, CISAL</p>
Soggetti destinatari		Tutto il personale di qualifica non dirigenziale dipendente dall'Amministrazione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pieno o parziale, compreso il personale comandato o distaccato.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Ripartizione fondo risorse decentrate area comparto per l'anno 2014
	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato certificazione positiva sulla preintesa il _____ - giusta verbale n. ___ di pari data.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha effettuato rilievi.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance anno 2014 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 verrà adottato nei termini previsti dalla normativa vigente.
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 53 del 30.01.2014
		Si sta provvedendo al completamento dell'obbligo di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 (che ha abrogato e sostituito i commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 nella sezione "Amministrazione Aperta" (ex "Trasparenza, valutazione e merito") del sito web della Provincia, giusta anche attestazioni positive del NDV.
		La Relazione della Performance del Nucleo di Valutazione prevista ai sensi dell'articolo 14,

		comma 6, del d.lgs. n. 150/2009 verrà stilata all'esito della rendicontazione delle attività contenute nel Piano delle Performance 2014.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il presente contratto integrativo economico dispone la destinazione delle risorse del Fondo per il personale non dirigente dell'anno 2014 secondo quanto deciso in data 21.01.2014 in sede di sottoscrizione della Preintesa a conclusione della procedura di Contrattazione collettiva decentrata integrativa condotta ai sensi dell'art. 4 del CCNL 1.4.1999. La ripartizione delle risorse del Fondo 2014 è stata operata tra gli istituti del salario accessorio di cui ai vari contratti collettivi nazionali del personale non dirigente degli enti locali e del CCDI – parte normativa sottoscritto in data 15.05.2013

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse da parte della contrattazione integrativa

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	€ 192.000,00
RETRIBUZIONI DI POSIZIONE PER P.O. ED A.P.	€ 344.800,00
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 41.376,00
PRODUTTIVITA'	€ 387.025,07
TURNO	€ 25.000,00
RISCHIO ESTERNO	€ 20.000,00
REPERIBILITA'	€ 84.724,00
CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE	€ 5.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	€ 98.100,00
INDENNITA' DI COMPARTO	€ 150.000,00
TOTALE	€ 1.348.025,07

C) Effetti abrogativi impliciti

Il CCDI, sulle materie dallo stesso trattate, sostituisce ogni precedente accordo sottoscritto con decorrenza dall'esercizio 2014.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

La destinazione del Fondo, così come concordata in sede di sottoscrizione della preintesa in data 21.01.2014 è coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità così come previste dalla normativa vigente, dal CCDI – parte normativa- sottoscritto in data 15.05.2013, dal vigente Regolamento degli uffici e dei servizi della Provincia e come verranno delineate nel Piano della performance per l'anno 2014 .

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

E) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale;

La sottoscrizione del CCDI economico consente di realizzare quanto contenuto nelle disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, come previste dalla normativa vigente, dal CCDI – parte normativa- sottoscritto in data 15.05.2013, dal vigente Regolamento degli uffici e dei servizi della Provincia e come verranno delineate nel Piano della performance per l'anno 2014.

F) Altre informazioni ritenute utili

Nulla da segnalare

B. Relazione Tecnico-finanziaria

III.1 -Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente relativo all'anno 2014 è stato costituito con provvedimento dirigenziale n. 204 del 23.12.2013.

Com'è noto, le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

Le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;

e la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;

Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

In materia di costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente rilevano, altresì, le seguenti disposizioni:

- l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 ...”*;
- la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il *“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”*;
- l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- quanto contenuto nella deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04.10.2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15 lettera k) CCNL 01.04.1999 ha stabilito quanto segue:
- *“Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 sia di stretta interpretazione; sicchè in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico. ... le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9 comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti... ..Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9 comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire (esclusivamente) progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna...*
- quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 12 del 15.04.2011; infatti, con essa, la stessa ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art. 9 del D.L. 78/2010 ed in particolare relativamente al suddetto comma 2-bis, precisando che: *“Per quanto*

concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”;

- l'art. 16, commi da 4 a 6, del d.l. 98/2011, convertito in legge 111/2011, che testualmente recita:
- *“4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*
- *5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica.*
- quanto precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato che con parere (reso ad una amministrazione provinciale) in data 24 aprile 2013 ha chiarito modalità e termini dell'applicazione, ai fini della contrattazione, al Fondo delle risorse decentrate, delle risorse derivanti dal Piano di razionalizzazione stabilendo, tra l'altro, che:
 - le economie realizzate nell'anno 2012 vanno ad alimentare il Fondo dell'anno successivo;
 - non si possono utilizzare "potenziali risparmi di spesa quali, ad esempio, il mancato esercizio delle facoltà assunzionali di personale (a tempo indeterminato o determinato)";
 - "il piano di risparmi deve quindi essere tassativamente riferito a spese effettivamente sostenute e concretamente individuabili nelle poste di bilancio dell'Amministrazione precedenti il Piano stesso";
 - le risorse "aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel Piano di razionalizzazione e nel

rispetto, comunque, per la quota del 50% delle stesse, di quanto previsto dagli artt. 19 e 31, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009.”

III.1.1- Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Riferimenti normativi e contrattuali	Importi
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. A	673.494,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. B	86.732,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. C	59.512,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. G	79.603,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. H	24.790,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. J	37.807,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. L	99.643,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. L	-
CCNL 1/4/99 art. 14, c.4	3.409,00
CCNL 5/10/01 art.4, comma 1	84.967,77
CCNL 5/10/01 art.4, comma 2	121.677,80
CCNL 22/1/04 art.32 comma 1	39.964,42
CCNL 22/1/04 art.32 comma 2	32.229,37
CCNL 22/1/04 art.32 comma 7	12.891,75
CCNL 9/5/06 art.4 comma 1	40.030,07
CCNL 11/4/08 art.8 comma 2	56.072,98
Riduzione per decremento personale art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010-ANNO 2014	-104.798,09
Totale risorse stabili	1.348.026,07

III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Riferimenti normativi e contrattuali	Importi
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. D	0
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. E	0
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. M	0
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 2	0
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 5 (nuovi servizi o accrescimento vecchi)	0
CCNL 31/7/09 art.4 comma 2 lett.a	0
Totale risorse variabili con esclusione art. 15, c.1 lett. K CCNL 1.4.1999	0
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. K avvocatura	80.000,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. K progettazione	300.000,00
Totale risorse variabili	380.000,00

Sezione III – (Eventuali) Decurtazioni del Fondo

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 comma 2-bis del decreto-legge 31.05.2010 n.78 convertito in legge 122/2010, si è provveduto ad operare una decurtazione del Fondo calcolata secondo i criteri stabiliti dalla circolare MEF n. 12 del 15.04.2011.

In base al suddetto calcolo e sulla previsione di una stima della media aritmetica dei dipendenti nell'anno 2014 pari a n. 310,50 (rispetto alla media dei dipendenti dell'anno 2010, pari a n. 356,5) si è ottenuto un Fondo pari ad € 1.348.025,07. Tale calcolo ha richiesto una decurtazione pari ad € 104.798,09 rispetto all'anno 2010.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totali risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione determinato dal totale della sezione III.1.1. eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3: € 1.348.025,07.
- Totali risorse variabili sottoposto a certificazione determinato dal totale della sezione III.1.2..eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III.1.3: € 380.000,00
- Totali fondo sottoposto a certificazione determinato dalla somma: € 1.728.025,07

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nessuna

III.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione Integrativa

III.2.1-Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	€ 192.000,00
RETRIBUZIONI DI POSIZIONE PER P.O. ED A.P.	€ 344.800,00
TURNO	€ 25.000,00
RISCHIO ESTERNO	€ 20.000,00
REPERIBILITA'	€ 84.724,00
CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE	€ 5.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	€ 98.100,00
INDENNITA' DI COMPARTO	€ 150.000,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. K avvocatura	80.000,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. K progettazione	300.000,00
TOTALE	€ 1.299.624,00

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 41.376,00
PRODUTTIVITA'	€ 387.025,07
TOTALE	€ 428.401,07

III.2.3-Sezione III - Destinazioni ancora da regolare
Nessuna.

III.2.4-Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo determinato dal totale della sezione III.2.1.: € 1.299.624,00
- b) Totale destinazioni specificamente regolate esplicitamente dal contratto integrativo determinato dal totale della sezione III.2.2.: € 428.401,07
- c) 0
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del modulo I (costituzione del fondo): € 1.728.025,07.

III-2.5- Sezione V - Destinazioni temporanee allocate all'esterno del fondo

Nessuna

III.2.6- Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.

Si attesta :

- il rispetto di copertura delle destinazioni del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e di stabilità come si evince dal prospetto di ripartizione sottoscritto in sede di preintesa;
- l'attribuzione selettiva di incentivi economici viene realizzata secondo i principi di meritocrazia e premialità così come previsti dalla normativa vigente, dal CCDI – parte normativa- sottoscritto in data 15.05.2013, dal vigente Regolamento degli uffici e dei servizi della Provincia e come verranno delineati nel Piano della performance per l'anno 2014.

III.3 -Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente.

Risorse fisse

<i>Risorse fisse Riferimenti normativi e contrattuali</i>	<i>Importi 2014</i>	<i>Importi 2013</i>
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. A	673.494,00	673.494,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. B	86.732,00	86.732,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. C	59.512,00	59.512,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. G	79.603,00	79.603,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. H	24.790,00	24.790,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. J	37.807,00	37.807,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. L	99.643,00	99.643,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. L	-	
CCNL 1/4/99 art. 14, c.4	3.409,00	3.409,00
CCNL 5/10/01 art.4, comma 1	84.967,77	84.967,77
CCNL 5/10/01 art.4, comma 2	121.677,80	121.677,80
CCNL 22/1/04 art.32 comma 1	39.964,42	39.964,42
CCNL 22/1/04 art.32 comma 2	32.229,37	32.229,37
CCNL 22/1/04 art.32 comma 7	12.891,75	12.891,75
CCNL 9/5/06 art.4 comma 1	40.030,07	40.030,07

CCNL 11/4/08 art.8 comma 2	56.072,98	56.072,98
Riduzione per decremento personale art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010-ANNO 2012		-46.130,01
Riduzione per decremento personale art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 -ANNO 2013 PREV		-43.166,61
Riduzione per decremento personale art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 -ANNO 2014 PREV	-104.798,09	
Totale risorse stabili	1.348.026,07	1.363.527,54
<i>Risorse variabili</i>	<i>Importi</i>	<i>Importi</i>
<i>Riferimenti normativi e contrattuali</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. D	0	
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. E	0	
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. M	0	
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 2	0	
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 5 (nuovi servizi o accrescimento vecchi)	0	
CCNL 31/7/09 art.4 comma 2 lett.a	0	
Risorse variabili derivanti da economie Piani di razionalizzazione	0	11.251,10
Totale risorse variabili con esclusione art. 15, c.1 lett. K CCNL 1.4.1999	0	11.251,10
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. K avvocatura	80.000,00	80.000,00
CCNL 1/4/99 art. 15, c. 1 lett. K progettazione	300.000,00	300.000,00
Totale risorse variabili	380.000,00	380.000,00
TOTALE FONDO	1.728.026,07	1.754.778,64

Destinazioni

2014

2013

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	192.000,00	195.000,00
RETRIBUZIONI DI POSIZIONE PER P.O. ED A.P.	344.800,00	343.000,00
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	41.376,00	41.280,00
PRODUTTIVITA'	387.025,07	402.398,00
PRODUTTIVITA' (PROGETTI ARTICOLO 15.5)	0	0
TURNO		25.000,00

	25.000,00	
RISCHIO ESTERNO	20.000,00	23.000,00
REPERIBILITA'	84.724,00	85.000,00
CONDIZIONI PARTICOLARMENTE DISAGIATE	5.000,00	5.000,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	98.100,00	98.100,00
INDENNITA' DI COMPARTO	150.000,00	157.000,00
TOTALE	1.348.025,07	1.374.778,00

III.4- Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel redigendo bilancio di previsione 2014, le risorse di cui al fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'anno 2014 troveranno allocazione all'interno dell'intervento 01 in specifici capitoli al fine di agevolare il controllo, in corso d'anno, finalizzato a garantire il non superamento dei vincoli normativi su cui si basa la costituzione e la destinazione del Fondo stesso

III.4.2- Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Come ogni anno, sarà cura degli uffici monitorare costantemente il non superamento dei limiti di legge nell'erogazione del salario accessorio.

III.4.3.- Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del Fondo trova copertura sui competenti interventi e capitoli del redigendo bilancio 2014 come attestata dal dirigente del settore finanziario dell'Ente sul provvedimento di costituzione del Fondo stesso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE B9 – RISORSE UMANE
Dott.ssa Daniela Cozzi

